



Decreto Dirigenziale n. 187 del 13/05/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 2 Tutela dell'ambiente

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI FABBRICATO RURALE FG. 16 P.LA 449" DA REALIZZARSI IN LOC. MASSERIA FORNICE NEL COMUNE DI MONTORO SUPERIORE (AV) PROPOSTO DAL SIG. CASTIELLO SALVATORE - CUP 4173

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 *"Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'Incidenza"*;
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le *"Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"* ;
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il *"Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010"*;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 che il parere per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 238 del 08/11/2011, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 957176 in data 30.11.2010 il Sig. Castiello Salvatore, con sede in Montoro Superiore (AV) alla via Masseria fraz. Torchiati, ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Realizzazione di fabbricato rurale Fg. 16 p..la 449" da realizzarsi in loc. Masseria Fornice nel Comune di Montoro Superiore (AV)
- b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dal Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente al gruppo istruttorio costituito da D'Aniello - Cozzolino - Fusco, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

- a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 7.03.2013, - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore – ha espresso parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con le seguenti prescrizioni:
- si contatti l'U.T.C. di Montoro Superiore per l'avvio delle procedure di propria competenza, per un appropriato controllo amministrativo/tecnico della proposta di progetto sottoposta a Valutazione d'Incidenza, finalizzato alla salvaguardia ambientale e dell'uso appropriato del suolo.
Il controllo dovrà mirare a valutare la reale necessità edificatoria finalizzata al miglioramento produttivo aziendale attraverso l'accertamento della natura e consistenza delle coltivazioni in atto, con riferimento alle norme vigenti in ordine agli indici applicabili ed al conseguente dimensionamento degli immobili. Lo stesso U.T.C. dovrà verificare il rispetto delle norme sullo smaltimento delle acque e l'effettiva destinazione d'uso definitiva assunta dal fabbricato, sia a conclusione dei lavori che in epoche successive;
 - i movimenti di terra siano limitati a quelli strettamente necessari e conformi al progetto, il materiale di risulta, eventualmente non recuperabile in loco dovrà essere trasportato (o ritirato) presso aziende autorizzate per il recupero e/o trattamento. Per ciò che attiene ai rifiuti, a seconda della tipologia, dimensioni e quantità, questi dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate o seguendo l'iter della gestione comunale se in atto. Tutto il materiale, sia di recupero che da smaltire, dovrà essere riposto in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, per un periodo non eccedente le 48 ore e nel pieno rispetto dell'ambiente circostante naturale e della normativa vigente in materia. In ogni caso è consigliabile recuperare in loco il terreno che si prevede di rimuovere per non disperdere risorse naturali caratteristiche della zona;
 - le aree pavimentate, i percorsi interni e di accesso siano limitati allo stretto necessario, in modo particolare quelli eventualmente carrabili, per evitare la perdita ulteriore di vegetazione autoctona, che dovrà essere, oltre che protetta anche integrata a totale beneficio del contesto ambientale naturale ivi presente. In definitiva, sarebbe opportuno, per mitigare il più possibile gli impatti sul luogo, intervenire con un adeguato ed equilibrato recupero delle parti di verde sottoposte alle operazioni di cantiere, prevedendo il ripristino con essenze vegetali autoctone. Le pavimentazioni esterne, ove previste, dovranno essere realizzate secondo le tipologie tradizionali (tipo come ad esempio l'uso di materiale lapideo per consentire l'assorbimento delle acque meteoriche);
 - le facciate esterne siano adeguatamente mimetizzate attraverso l'uso di pietra locale, legno e vernici ecologiche con tonalità cromatiche in sintonia con le pigmentazioni naturali del contesto ambientale.
- b. che il Sig. Castiello Salvatore ha effettuato il versamento per le spese amministrative istruttorie, determinate con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010 pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, con versamento del 20.09.2011, agli atti del Settore Tutela Ambiente;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011;
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 238/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché della dichiarazione di conformità resa dal Dirigente del Servizio 03,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme giudizio della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 7.03.2013, relativamente al progetto "Realizzazione di fabbricato rurale Fg. 16 p.la 449" da realizzarsi in loc. Masseria Fornice nel Comune di Montoro Superiore (AV), proposto dal Sig. Castiello Salvatore, con sede in Montoro Superiore (AV) alla via Masseria fraz. Torchiati, con le seguenti prescrizioni:
 - si contatti l'U.T.C. di Montoro Superiore per l'avvio delle procedure di propria competenza, per un appropriato controllo amministrativo/tecnico della proposta di progetto sottoposta a Valutazione d'Incidenza, finalizzato alla salvaguardia ambientale e dell'uso appropriato del suolo.
Il controllo dovrà mirare a valutare la reale necessità edificatoria finalizzata al miglioramento produttivo aziendale attraverso l'accertamento della natura e consistenza delle coltivazioni in atto, con riferimento alle norme vigenti in ordine agli indici applicabili ed al conseguente dimensionamento degli immobili. Lo stesso U.T.C. dovrà verificare il rispetto delle norme sullo smaltimento delle acque e l'effettiva destinazione d'uso definitiva assunta dal fabbricato, sia a conclusione dei lavori che in epoche successive;
 - i movimenti di terra siano limitati a quelli strettamente necessari e conformi al progetto, il materiale di risulta, eventualmente non recuperabile in loco dovrà essere trasportato (o ritirato) presso aziende autorizzate per il recupero e/o trattamento. Per ciò che attiene ai rifiuti, a seconda della tipologia, dimensioni e quantità, questi dovranno essere smaltiti presso discariche autorizzate o seguendo l'iter della gestione comunale se in atto. Tutto il materiale, sia di recupero che da smaltire, dovrà essere riposto in luoghi sicuri, temporaneamente attrezzati all'interno del cantiere, per un periodo non eccedente le 48 ore e nel pieno rispetto dell'ambiente circostante naturale e della normativa vigente in materia. In ogni caso è consigliabile recuperare in loco il terreno che si prevede di rimuovere per non disperdere risorse naturali caratteristiche della zona;
 - le aree pavimentate, i percorsi interni e di accesso siano limitati allo stretto necessario, in modo particolare quelli eventualmente carrabili, per evitare la perdita ulteriore di vegetazione autoctona, che dovrà essere, oltre che protetta anche integrata a totale beneficio del contesto ambientale naturale ivi presente. In definitiva, sarebbe opportuno, per mitigare il più possibile gli impatti sul luogo, intervenire con un adeguato ed equilibrato recupero delle parti di verde sottoposte alle operazioni di cantiere, prevedendo il ripristino con essenze vegetali autoctone. Le pavimentazioni esterne, ove previste, dovranno essere realizzate secondo le tipologie tradizionali (tipo come ad esempio l'uso di materiale lapideo per consentire l'assorbimento delle acque meteoriche);
 - le facciate esterne siano adeguatamente mimetizzate attraverso l'uso di pietra locale, legno e vernici ecologiche con tonalità cromatiche in sintonia con le pigmentazioni naturali del contesto ambientale.
2. CHE l'Amministrazione che provvederà al rilascio del provvedimento finale è tenuta ad acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché a verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, nel caso in cui l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avesse a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, che il progetto completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. DI inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;

4. DI trasmettere il presente atto al proponente e al Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente al proponente;
5. DI trasmettere il presente atto al competente Settore Stampa e Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Dott. Michele Palmieri